

## Calcio femminile

Uscita di scena

Poche novità  
in arrivo  
alla Pro Sambo

In casa Pro San Bonifacio, dopo aver chiuso l'ultimo campionato al terzo posto, a breve si inizierà a programmare la prossima stagione. Come affermato dal

direttore sportivo Federico Agresti, «non ci saranno grossi stravolgimenti nella nostra rosa, però siamo consapevoli che sarà un campionato ancora più

difficile rispetto a quello appena passato, quindi cercheremo di allestire una squadra che potrà fare il meglio possibile». M.H.

**DESTINO INCERTO.** La società scaligera resterebbe senza l'attaccante che ha giocato per ben 13 campionati in gialloblù

# Gabbiadini vicina all'addio L'Agsm perde la sua stella?

Melania pensa di chiudere la carriera, annunci però solo dopo gli Europei  
«Adesso sono concentrata sul campo, ci metterò tutto quello che ho»

Ludovica Purgato

Il capitano dell'Agsm Verona e della Nazionale italiana Melania Gabbiadini potrebbe dire addio al calcio giocato. La voce corre veloce tra i campi di calcio di tutta Italia e il mondo del pallone in rosa rischia di perdere una delle sue stelle più brillanti, delle ultime stagioni e di tutta la storia del pallone femminile.

Con la palla sempre incollata ai piedi fin da bambina, Melania è un vero e proprio simbolo per il movimento in rosa italiano, una giocatrice che ha costruito la sua carriera su tecnica, velocità e senso del gol ma anche su seri valori e passione. Attualmente in ritiro con la Nazionale per prepararsi al meglio in vista dell'imminente campionato europeo, Gabbiadini non si espone troppo anche se il destino sembra già deciso: «Al momento sono concentrata sulle partite che ci attendono», spiega l'attaccante, «comunicherò la mia decisione al termine di questo importante appuntamento, adesso voglio soltanto pensare al campo».

**PRIMA L'ITALIA.** L'Italia farà il suo esordio lunedì 17 luglio allo Sparta Stadion di Rotterdam contro la Russia, venerdì 21 affronterà la Germania al Willem II Stadion di Tilburg e chiuderà il girone martedì 25 contro la Svezia allo Stadion De Vijverberg di Doetinchem. Quelle di questi Europei potrebbero essere le sue ultime partite. «Metterò in campo tutto quello che posso dare. Ci attende un girone impegnativo, ma anche le nostre avversarie devono un po' temerci. Quando stiamo tanto insieme e lavoriamo bene alziamo l'asticella



Melania Gabbiadini in azione con la maglia dell'Agsm Verona, potrebbe non indossarla più

**“ Sono comunque soddisfatta di tutto quello che ho fatto fino ad ora**

la e affrontiamo le partite in modo più incisivo. Al campionato europeo si ha una carica diversa e ce la metteremo tutta, vogliamo mostrare qualcosa di bello.

In tanti vorrebbero gridare a Melania di pensarci bene, se davvero lascerà il calcio si perderà la possibilità di giocare un Mondiale. «Qualsiasi sarà la mia decisione, sono contenta così. Sono comun-

**“ La stagione più bella? L'ultimo scudetto, nessuno se lo aspettava e qui mancava da tanti anni**

que soddisfatta di tutto quello che ho fatto finora», confessa lei. Con le sue tredici stagioni in maglia gialloblù, dove ha collezionato più di 250 presenze in campionato e oltre 200 gol, Gabbiadini ha contribuito alla conquista di tutti e cinque gli scudetti vinti dal Verona.

Come sono stati questi anni? «Bellissimi», risponde, «sono sempre stata bene a



La Gabbiadini con Fabio Pecchia alla serata del Pallone d'oro

## Le cifre

13

**UNA VITA CON LA MAGLIA DEL VERONA PER MELANIA**

Ha indossato per 13 stagioni la casacca gialloblù, con più di 250 presenze totali

1983

**L'ATTACCANTE GIALLOBLÙ COMPIE 34 ANNI AD AGOSTO**

È originaria di Calcinatè in provincia di Brescia, ed è sorella di Manolo, punta del Southampton

114

**TANTISSIMI ANCHE GETTONI CON LA NAZIONALE ITALIANA**

Sono ben 114 le presenze dell'attaccante con la maglia azzurra, che con l'Italia ha segnato ben 45 reti

## Da Verona a Brescia

Anche Di Criscio ai saluti  
«Da tempo avevo bisogno di trovare stimoli nuovi»



Federica Di Criscio si è accordata con il Brescia

Il Verona Calcio femminile dovrà iniziare a scrivere un nuovo capitolo della sua storia. Dopo il possibile addio dello storico capitano gialloblù Melania Gabbiadini, se ne va, questa volta ufficialmente, un'altra giocatrice simbolo della compagine scaligera: Federica Di Criscio. Gabbiadini e Di Criscio erano le uniche atlete rimaste in riva all'Adige dopo la controversa stagione 2015-2016. Il difensore numero sei, classe 1993 ed entrata nel giro della Nazionale dal 2007, dopo sette stagioni con la maglia dell'Agsm Verona, andrà ad infoltire le fila del Brescia Calcio Femminile.

«Ho scelto Brescia perché desidero mettermi in gioco ed entrare a far parte di una società che negli ultimi anni si è dimostrata vincente», ha commentato la calciatrice abruzzese cresciuta nella Spal Lanciano, «da tempo avevo bisogno di stimoli nuovi e il

progetto della società lombarda mi ha subito entusiasmata. Sentivo la necessità di entrare a far parte di un ambiente nuovo per poter valutare a che punto della mia crescita sono e quanto posso ancora migliorare. Mi inserisco in punta di piedi con voglia e determinazione», ha continuato Di Criscio. «Voglio dare il mio contributo alla squadra e raggiungere gli obiettivi della società. Indosserò una maglia importante e farò del mio meglio per onorarla. Mi aspetto una stagione impegnativa, ma carica di emozioni. Sicuramente non mi tirerò mai indietro, cercherò di dare il massimo e mi auguro di alzare anche qualche trofeo».

Il Brescia, che quest'anno sarà guidato da mister Gianpietro Piovani, ha annunciato anche altri due innesti di grande valore: l'ingaggio del capitano della Nazionale polacca Aleksandra Sikora e dell'attaccante della Nazionale italiana Valentina Giacinti. **LUD. P.**

Verona e sono cresciuti tanto. Questi anni mi hanno regalato tantissimi ricordi ed emozioni. La stagione più bella? Quella dell'ultimo scudetto naturalmente. Nessuno se lo aspettava e mancava da tanti anni».

**FUTURO DA MISTER.** «È stata una stagione complicata ma decisamente emozionante. Tredici anni sembrano tanti,

ma a me sono volati. Adesso c'è tanto movimento in riva all'Adige, non so cosa succederà. Sicuramente ci saranno tanti cambiamenti in generale in tutta la Serie A con l'ingresso di Sassuolo e Juventus». Ma quale sarà il ruolo della Gabbiadini del futuro? «Vorrei allenare i bambini, è sempre stata la mia passione e li vedo il mio futuro, ci sono già delle proposte». •

**SERIE B.** Il Mozzecane affida la panchina a un nome nuovo nel calcio in rosa: «Cercheremo di conquistare il terzo posto»

# Fortitudo ha scelto, arriva Bragantini

Prima volta nel femminile per il tecnico ex Voleggio  
«Sono davvero entusiasta un altro punto di partenza»

La Fortitudo Mozzecane affronterà il prossimo campionato di Serie B con un nuovo allenatore, Simone Bragantini. «La scelta della società», afferma il presidente Giuseppe Boni, «è caduta su Bragantini in quanto la filosofia di gestione della squadra del nuovo mister sembra essere sulla lunghezza d'onda col nostro sodalizio sportivo. È un allenatore giovane, molto

preparato e motivato verso il calcio femminile. La società farà tutto quello che è possibile per chiudere il campionato almeno al terzo posto in classifica per garantire la permanenza nella nuova Serie B che sarà formata da 12 squadre a livello nazionale le quali si giocheranno la promozione in A».

Simone Bragantini, 39 anni, è stato impegnato nel calcio maschile nei settori giovanili di Virtus, Sambonifacese, Porto San Pancrazio, Colognola, Voleggio. Negli ultimi tre anni è passato a prime squadre in Promozione ed ha

fatto esperienze in due Accademie private e con l'Arsenal Soccer School con cui sta collaborando anche in Italia come istruttore.

Il prossimo anno agonistico lo vede quindi per la prima volta impegnato nel calcio femminile. «Sarà un nuovo punto di partenza della mia carriera», spiega Bragantini, «metterò tutte le mie capacità e conoscenze a disposizione della squadra. Sono entusiasta di questa nuova avventura. L'obiettivo è di arrivare più in alto possibile cercando di raggiungere uno dei primi tre posti in classifica che ga-



Simone Bragantini

rantiscono il passaggio di categoria, in quella Serie B che dal 2018-2019 diventerà unico girone nazionale. Il mio impegno sarà volto a valorizzare al massimo tutta la rosa che avrò a disposizione».

Il nuovo mister conclude così: «Credo nello spirito di gruppo della squadra, nell'organizzazione logica e nella intensità di gioco. Mi piace imporre il nostro gioco agli avversari. Il modulo di gioco poi dovrà essere tarato sulle caratteristiche della rosa in modo da far esaltare al massimo la qualità di ogni atleta». • **v.c.**

## La prossima Serie B

**NUOVO REGOLAMENTO.** Il prossimo campionato di Serie B sarà di una difficoltà assoluta. Formato da quattro gironi con 12 o 14 squadre ciascuno, vedrà le vincitrici di ogni girone scontrarsi in due gare promozione, le vincenti saranno promosse in A, le altre due giocheranno uno spareggio con le squadre classificate al nono e decimo posto nella massima serie per completare i posti rimanenti. Le gare di promozione si disputeranno in campo neutro,

determinate da sorteggio. Inoltre la Serie B 2018-2019 sarà formata dalle due squadre retrocesse dalla A, dalle due squadre perdenti la fase di spareggio e otto squadre classificate al secondo e terzo posto dei quattro gironi del campionato di B.

Le squadre non aventi diritto a formare l'organico del campionato di B 2018-2019, le promosse dai campionati regionali di C e la squadra vincente la Coppa Italia femminile di C, disputeranno il campionato interregionale 2018-2019. **M.H.**